

La rete degli amministratori cattolici

Da Trieste l'invito a lavorare insieme:
terzo incontro della Scuola diocesana con Francesco Russo il 24 marzo

“Lunedì 24 marzo si tiene il terzo incontro della scuola diocesana sociopolitica, arrivata al 46esimo anno.

Tema della serata è “Amministratori di formazione cristiana alla prova”: il relatore principale sarà Francesco Russo, vicepresidente del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, uno dei più entusiasti promotori della “rete di Trieste”. Cosa sarebbe questa rete? Da mons. Renna, vescovo di Catania e presidente del comitato scientifico della Settimana sociale dei cattolici in Italia, viene definito come una “sorpresa dello Spirito”, perché la proposta è nata in maniera spontanea da un gruppo di amministratori locali, durante la settimana sociale svolta lo scorso luglio a Trieste. Questo primo gruppo di amministratori, una decina di persone, ha dato vita ad una pro-

posta nuova e audace immaginando un percorso trasversale, libero ed originale, capace di superare le divisioni politiche tradizionali. L'obiettivo è affrontare con serietà e passione i veri problemi del Paese, con azioni concrete, ideali forti e senza cadere nelle trappole delle ideologie e delle dinamiche elettorali. Dallo scorso luglio ad oggi, oltre 600 amministratori di tutta Italia hanno aderito alla rete di Trieste; lo scorso 13 e 14 febbraio si è tenuta a Roma la prima assemblea di questa rete. La volontà è dare forza ad una operazione partecipata, con spinte dal basso, dove agli amministratori cristiani è chiesto un lavoro di intreccio e tessitura in un contesto molto polarizzato. Questo appuntamento, inserito nel percorso “La speranza non delude, anche in questo cambiamento d'epoca”, nasce per condividere con il



Francesco Russo



territorio il racconto di questa nuova alleanza e amicizia tra tanti amministratori che, in modo nuovo, vogliono collaborare alla costru-

zione del bene comune. La speranza è che altri amministratori del territorio della nostra diocesi, anche quelli dei comuni più piccoli



Centro per la PASTORALE SOCIALE e del LAVORO

PROSSIMI INCONTRI DI FORMAZIONE SOCIALE E POLITICA - 47ª ANNUALITÀ

c/o NUOVA SALA MULTIMEDIALE di San Benedetto - Via Gorizia 264

Ore 20.45 - 22.30

Lunedì 24 marzo 2025

“Amministratori di formazione cristiana alla prova”

Conduce: **Enrico Nanni** - Ingegnere - Vice Presidente Azione Cattolica Forlì-Bertinoro

Relatore: **Francesco Russo** - coordinatore rete degli amministratori - costituita dopo Trieste Interventi di amministratori locali

Lunedì 31 marzo 2025

Intelligenza Artificiale: opportunità e rischi

Applicazioni concrete su assistenza anziani Parte normativa

Conduce: **Paolo Rosetti** - Imprenditore settore protezione dati e software

Relatori: **Emanuele Frontoni** - Ordinario di Informatica Università di Macerata
Matteo Pilotto - Responsabile per la Formazione e la Progettualità di TeiaCare Srl

Gli eventi saranno visibili il giorno successivo sul canale Youtube della Diocesi di Forlì-Bertinoro

e “lontani”, aderiscano a questa proposta di provare a fare politica in maniera diversa, non competitiva, di essere una vera comunità politica, che vada oltre i partiti e sia (perfino) più di un partito. La speranza non solo non

delude ma è una dinamica di movimento, e come cattolici abbiamo l'obbligo di trasmettere la forza dell'incontro con la speranza. La speranza mobilita. Come è successo con la nascita della rete di Trieste.

ENRICO NANNI

Cambiamento d'epoca: il primo incontro della Scuola di formazione sociale e politica

La sintesi dell'intervento di padre Natale Brescianini, monaco benedettino camaldolese e formatore aziendale, tenuto il 10 marzo nella sala di San Benedetto.

Verso un futuro di comunità: spiritualità, lavoro e tecnologia
Il nostro rapporto con il tempo e con il futuro determina la nostra capacità di genera-

re nuove possibilità. Troppo spesso siamo ancorati al passato o bloccati nell'inerzia del presente, mentre dovremmo lasciarci guidare dal futuro per dare senso alle nostre scelte. La spiritualità, in questo senso, non è la ricerca di risposte definitive, ma la capacità di abitare le domande di senso.

Il senso del lavoro

Il lavoro non è solo uno strumento per il sostentamento economico, ma un mezzo per esprimere sé stessi e contribuire al bene comune. Deve essere giusto, dignitoso e capace di generare relazioni di qualità. Un lavoro che aliena o sfrutta è disumanizzante; al contrario, un lavoro che educa, ispira e promuove la dignità umana è fonte di realizzazione e

di comunità.

Dalla società organizzata alla comunità organizzata
L'individualismo e la massimizzazione del profitto hanno portato a una società frammentata. Tuttavia, è possibile ripensare i modelli organizzativi, passando da strutture gerarchiche e funzionali a comunità organizzate, in cui la relazione e la partecipa-

zione attiva dei cittadini siano al centro.

Leadership e relazione

Il modello del “pater familias” autoritario è superato. Oggi, la leadership deve essere generativa, capace di far crescere gli altri. L'ispirazione può venire dalla regola benedettina, dove l'abate non è un semplice capo, ma un punto di riferimento

che guida con autorevolezza e attenzione alla persona.

Tecnologia e umanesimo

La rivoluzione digitale ha trasformato il mondo del lavoro e le relazioni sociali. L'intelligenza artificiale può elaborare dati e fare previsioni, ma l'intelligenza umana resta insostituibile nelle relazioni, nella creatività e nella capacità di discernimento. Serve quindi un equilibrio tra tecnologia e umanesimo per costruire un futuro sostenibile e inclusivo.

Conclusione

Il bene comune si realizza quando cambiamo il modo di relazionarci. Non basta sommare risorse, bisogna moltiplicare opportunità attraverso relazioni significative. Costruire alleanze tra persone, comunità e istituzioni è la strada per una società più giusta e accogliente.

CESARE VISOTTI

